



## Sulla Scuola: annunci eccessivi

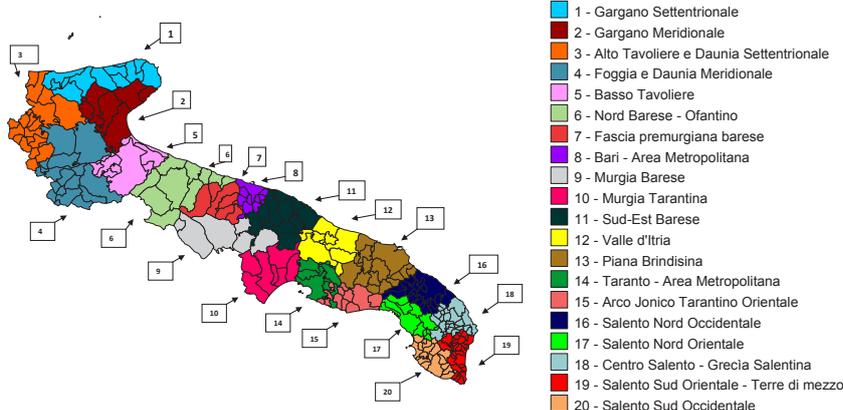
di Roberto Calienno

Questa edizione di Cisl Scuola News è un po' diversa dal solito, cade in un momento denso di preoccupazioni a causa delle riforme annunciate.

E' difficile per tutti cambiare le abitudini, gli stereotipi; ma a volte è necessario per evitare che le situazioni ed i contesti si deteriorino irreversibilmente. Il cambiamento deve però mirare al miglioramento ed alla risoluzione dei problemi del nostro Paese. Problemi che hanno assunto dimensioni inimmaginabili fino a qualche anno fa. Disoccupazione giovanile al massimo storico e disoccupazione di ritorno in continua ascesa determinano una emergenza lavoro pericolosa che rischia di provocare derive sociali. Pressione fiscale eccessiva che tassa alla fonte il pubblico impiego riducendone pesantemente il potere di acquisto e che rende impossibile la creazione di nuova impresa. Un sistema previdenziale che, avendo allungato eccessivamente gli anni di lavoro e di contribuzione, rende impossibile il turn over. Sistema previdenziale che non prevede la rivalutazione delle pensioni e che a causa dell'aleatorietà della previdenza complementare non consentirà ai futuri pensionati di vivere in sicurezza economica la terza età. In questo scenario si inserisce la riforma della Pubblica Amministrazione che non deve tradursi solo

segue a p. 8

## Ambiti formativi in Puglia



Si è svolto, nel pomeriggio del 14 luglio, l'incontro in Regione Puglia sugli ambiti formativi da istituire sul territorio regionale. L'assessore regionale al Diritto allo Studio, Alba Sasso, ha precisato che la *definizione de-*

segue a p. 2

## Consigli generali ed incontri RSU

Convocati i Consigli generali territoriali pugliesi e fissati gli incontri con le RSU per porre massima attenzione ai tanti, diversi problemi che riguardano la Scuola e per presentare la piattaforma su "Fisco e Previdenza".

**Cisl Scuola Bari:** Consiglio generale l'8 luglio; incontro con le RSU il 15 luglio;

**Cisl Scuola Foggia:** Consiglio generale e incontro con le RSU il 17 luglio;

**Cisl Scuola Taranto Brindisi:** Consiglio generale e incontro con le RSU il 18 luglio;

**Cisl Scuola Lecce:** Consiglio generale e incontro con le RSU il 24 luglio.

## Polo T. P. Turismo

Si è concluso, nella tarda serata di ieri (15.7.14, ndr) a Lecce presso l'IISS "A. De Pace" scuola capofila, con un "nulla di fatto" la riunione indetta per l'Insediamento del "Tavolo regionale del Polo Tecnico Professionale per la filiera del Turismo". Per la Cisl Scuola Puglia Basilicata, Roberto Calienno, segretario generale, che al termine ha espresso forti preplexità.

Nell'incontro, non si è proceduto alla discussione dei punti all'ordine del giorno e la stessa riunione è stata rinviata al prossimo 24 luglio, previa nuova formale convocazione.

## ENAIPI IN LIQUIDAZIONE

Con Decreto del 12 giugno scorso (pubblicato nella GU n. 161 del 14 luglio) l'E.N.A.I.P. Puglia - Ente Acli Istruzione Professionale è stato posto in liquidazione coatta amministrativa. L'avv. Damiano Somma è il commissario liquidatore dell'Ente.

gli ambiti deve rappresentare uno strumento di lavoro in fase di riorganizzazione dell'offerta formativa, ovvero del dimensionamento della rete scolastica pugliese.

La Cisl Scuola, in merito a quanto asserito dall'assessore Sasso, ha affermato che gli ambiti oltre a garantire un'offerta formativa completa nel contesto di riferimento devono servire a ridimensionare fino ad annullare completamente il fenomeno della proliferazione di indirizzi di studio che di fatto provocano rivalità inutile ed impensabile tra le scuole.

Durante l'incontro, Ruggiero Francavilla, già dirigente dell'USR per la Puglia e incaricato dalla Regione Puglia per la definizione degli ambiti, ha illustrato la nuova stesura che recepisce la quasi totalità delle proposte formulate dalla Cisl Scuola, unico soggetto oltre la Provincia di Lecce, ad aver fornito contributi motivati.

L'assessore chiederà alle Province pugliesi di informare tutti i comuni dei rispettivi territori. Gli Enti locali potranno produrre ulteriori richieste motivate di modifiche e integrazioni.

Nel mese di settembre è prevista la delibera definitiva da parte della Regione Puglia.

## Graduatorie d'Istituto Mod. B

Dal 4 luglio al 4 agosto 2014 (alle ore 14) il personale docente interessato potrà presentare, soltanto in modalità "on line", il "Modello B" per la scelta delle scuole di inserimento nelle graduatorie di istituto per il triennio 2014/2016.

La compilazione e l'invio del

modello va effettuata, previa registrazione, alla sezione "Istanze On Line" sul sito del MIUR. Gli aspiranti già registrati, anche se per procedimenti diversi, devono utilizzare le credenziali di accesso possedute ("username" e "password" per l'accesso e "codice personale" per l'inoltramento).

Il MIUR ha previsto uno specifico numero verde (800 844 999) per le risposte dirette ad eventuali quesiti o dubbi, attivo dal lunedì al venerdì (8.00-18.30) dal 4 luglio e per tutto il periodo di apertura delle funzioni.

## Graduatorie d'Istituto Licei musicali e coreutici

Le domande possono essere presentate dai docenti delle classi di concorso A031, A032 e A077 in possesso dei titoli e dei requisiti di servizio in base alla tabella E del DPR 89/2010. In deroga a quanto previsto, possono presentare la domanda anche i docenti privi di abilitazione ma in possesso degli altri requisiti richiesti (titoli/servizio). Il modello B1 deve essere compilato dai docenti che indicano nel modello B i Licei Musicali e/o Coreutici.

Il modello B2 deve essere compilato, indipendentemente dal modello B1, dai docenti che chiedono di essere inclusi nelle graduatorie dei Licei Musicali e Coreutici della provincia in cui sono inseriti nelle Gae.

I modelli devono essere inviati entro il 4 agosto 2014 ad uno dei Licei Musicali o Coreutici prescelto tramite PEC o raccomandata R/R o consegna a mano con rilascio di ricevuta.

Qualora la Provincia della Gae coincida con la provincia scelta per le graduatorie di istituto con

il modello B, entrambi i modelli B1 e B2 devono essere inviati allo stesso Liceo musicale e/o Coreutico.

### Graduatorie di istituto

I docenti che hanno presentato il modello B1 verranno inseriti nelle graduatorie di istituto, degli insegnamenti richiesti sulla base del punteggio attribuito per le classi di concorso A031, A032 e A077, dall'Ufficio territoriale, per i docenti di I fascia; dalla scuola che ha ricevuto il modello A1, A2 e/o A2bis, per i docenti di II e III fascia.

Ciascun liceo riceverà gli elenchi graduati degli aspiranti che lo hanno richiesto con il modello B con cui gli aspiranti sono inseriti nella graduatoria di provenienza.

### Graduatorie ad esaurimento

Per i docenti che hanno presentato il modello B2 ciascun Liceo estrarrà dalle GaE la fascia di appartenenza e il punteggio.

### Validità e ordine di priorità

Le graduatorie avranno validità triennale, e per ciascun insegnamento e/o strumento musicale verranno utilizzate secondo il seguente ordine di priorità con riferimento agli aspiranti inseriti (nell'ordine A031, A032 e A077): nelle GaE della provincia; nelle GaE di altra provincia; nelle Graduatorie di istituto di I fascia; nelle Graduatorie di istituto di II fascia; nelle Graduatorie di istituto di III fascia.

Il Ministero dell'Istruzione fornirà indicazioni sulle modalità applicative degli accantonamenti dei posti previsti per gli insegnamenti di "Esecuzione e Interpretazione" e "Laboratorio di musica d'insieme" sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie; sulle modalità di convocazione, sia dalle graduatorie ad esaurimento che dalle graduatorie di istituto.

(MIUR, nota. 7061 - 11/7/2014)

# FISCO & PENSIONI

## QUALI STRADE PERCORRERE?

- Per far **creocere** il Paese e **creare** nuova e buona **occupazione**
- Per **ridurre il carico fiscale** e combattere l'evasione
- Per **eliminare** le rigidità e le **ingiustizie** del **sistema previdenziale**



## CAMBIARE IL FISCO E LA PREVIDENZA

La situazione economica del nostro Paese è tutt'ora caratterizzata dalla crisi, e i sette anni trascorsi hanno determinato una crescente disoccupazione.

Un cambiamento vero del nostro Paese deve riguardare, per la CISL, la Legge sulle pensioni che ha determinato non solo **ingiustizie per lavoratori e lavoratrici** e **penalizzazioni dei pensionati**, ma soprattutto un **blocco del mercato del lavoro** e **l'assenza di un futuro previdenziale per i giovani**.

Inoltre la CISL ritiene che senza affrontare il nodo dell'evasione fiscale sia impossibile determinare la necessaria riduzione della tassazione sul lavoro e sulle pensioni, oltreché produrre maggiore giustizia fiscale.

La **Cisl** è impegnata a sostenere l'iniziativa avviata insieme alla CGIL e alla UIL sui temi della previdenza e dell'evasione fiscale, sottoponendo ai lavoratori, attraverso **assemblee in tutto il territorio nazionale**, le ragioni dell'equità e la **necessità di nuove politiche per lo sviluppo e la creazione di lavoro**.

# PREVIDENZA

Per la Cisl è necessario cambiare la legge Fornero e le sue rigidità, restituendo maggiore scelta alle persone nell'accesso al pensionamento, anche per dare risposte più efficaci ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale e a chi svolge lavori particolarmente faticosi e pesanti.



**Occorre affrontare con urgenza i seguenti problemi:**

## ➔ GIOVANI

Bisogna garantire ai giovani e a chi svolge lavori precari e saltuari una pensione adeguata, rendendo obbligatoria la previdenza complementare, potenziando il riconoscimento dei contributi figurativi, migliorando le prestazioni per i parasubordinati e rivedendo i criteri e le modalità di revisione dei coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione in base alle diverse aspettative di vita dei vari settori produttivi. Occorre smascherare le false partite iva e contrastare l'utilizzo improprio dei contratti a progetto e di associazione in partecipazione.

## ➔ ESODATI

È necessario individuare soluzioni definitive che offrano agli esodati, a partire da coloro che sono stati coinvolti in processi di crisi aziendale, risposte certe anche per gli anni a venire, riconoscendo il diritto di accedere al pensionamento coi vecchi requisiti.

## ➔ PENSIONATI

Occorre rivedere l'attuale sistema di rivalutazione dei trattamenti pensionistici, individuando meccanismi e strumenti che tutelino più efficacemente il potere di acquisto delle pensioni. Il reddito dei pensionati va difeso anche attraverso una diversa politica fiscale e delle tariffe, sia a livello nazionale che a livello locale.

## ➔ PREVIDENZA COMPLEMENTARE

È indispensabile rilanciare l'adesione dei lavoratori, in tutti i settori produttivi, attraverso lo sviluppo di un'adeguata educazione ed informazione previdenziale e mediante soluzioni contrattuali.

## ➔ BONUS 80 EURO

Il bonus fiscale deve diventare strutturale anche per gli anni a venire, estendendolo ai pensionati e allargandone la fruizione agli incapienti con reddito da lavoro dipendente e assimilato e ai titolari di Partite iva iscritti alla gestione separata Inps, entro le stesse condizioni di reddito previste attualmente.

# FISCO

Per la CISL è necessario ridurre il carico fiscale su lavoro e pensioni e valorizzare la lotta all'evasione a livello nazionale e locale, utilizzando quanto recuperato dai Comuni per garantire i servizi ai cittadini, senza ricorrere all'aumento della fiscalità locale.

## ➔ RIDURRE LE TASSE

Tutte le risorse recuperate dalla lotta all'evasione vanno destinate alla riduzione del carico fiscale che grava sui lavoratori e sui pensionati, dando continuità e piena operatività al Fondo di riduzione della pressione fiscale. In una prospettiva di riforma strutturale bisogna favorire un rapporto più equilibrato fra tassazione diretta ed indiretta, rendendo il sistema fiscale più progressivo su tutto il reddito e i patrimoni. Occorre sostenere le famiglie, prevedendo un complessivo aumento dei benefici fiscali attualmente concessi.

## ➔ RIDURRE L'EVASIONE FISCALE

L'evasione comporta ogni anno minori entrate per oltre 180 miliardi di euro, appesantendo le tasse su chi le paga. Per questo è necessario rafforzare le sanzioni amministrative e penali, aumentare i controlli, migliorare la tracciabilità dei pagamenti e l'utilizzo delle carte di credito (senza costi aggiuntivi per le famiglie); introdurre meccanismi di contrasto di interessi che consentano a chi compra di portare in detrazione le relative spese, facendo emergere il fatturato oggi occultato.



# PIATTAFORMA UNITARIA SU FISCO E PREVIDENZA

APPROVATA DAGLI ESECUTIVI CGIL CISL UIL - ROMA 10 GIUGNO 2014

## PREMESSA

La situazione economica del nostro Paese è tuttora caratterizzata dalla crisi, e i sette anni trascorsi hanno determinato una crescente disoccupazione che ha toccato il 13,6% e la messa a rischio del sistema produttivo del Paese con la perdita del 25% delle imprese manifatturiere e dei servizi.

Non si esce positivamente dalla crisi, se non si determinano investimenti pubblici scorporati dal patto di stabilità europeo e politiche industriali che facciano ripartire lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione del nostro Paese. In questi anni CGIL CISL UIL hanno prodotto analisi e proposte sui singoli fattori e sui settori, che devono trovare nel confronto innanzitutto con tutto il Governo a partire dal Ministero dello Sviluppo Economico la loro traduzione.

CGIL CISL UIL ritengono che i fattori che "bloccano" il Paese siano molteplici, per questo hanno elaborato una proposta di riforma della P.A. a partire dal ripristino della contrattazione e indicato la necessità di ammortizzatori universali e di politiche attive del lavoro.

Un cambiamento vero del nostro Paese deve riguardare, per CGIL CISL UIL, la Legge sulle pensioni che ha determinato non solo ingiustizie per lavoratori e lavoratrici e penalizzazioni dei pensionati, ma soprattutto un blocco del mercato del lavoro e l'assenza di un futuro previdenziale per i giovani.

Inoltre CGIL CISL UIL ritengono che senza affrontare il nodo dell'evasione fiscale sia impossibile determinare la necessaria riduzione della tassazione sul lavoro e sulle pensioni, oltretutto produrre maggiore giustizia fiscale.

In ragione di tutto ciò CGIL CISL UIL hanno deciso di avviare una forte iniziativa nel Paese sui temi della previdenza e dell'evasione fiscale e di sottoporre queste proposte alle assemblee.

## PREVIDENZA

La legge Monti-Fornaro sulle pensioni è stata la più gigantesca operazione di cassa fatta sul sistema previdenziale italiano. Sono stati prelevati nel periodo 2013-2020 circa 80 miliardi di euro come si evince dal rapporto dell'Area Attuariale INPS. Una manovra economica fatta a danno di lavoratori e pensionati su un sistema giudicato sostenibile da tutte le istituzioni nazionali ed internazionali.

Interventi che hanno introdotto elementi di eccessiva rigidità generando iniquità e problematiche che ancora oggi aspettano una soluzione definitiva. Modifiche del sistema previdenziale che mirano solo a fare cassa e non considerano le drammatiche ricadute sociali sono destinate al fallimento.

Per CGIL CISL e UIL è necessario ripristinare l'equità del sistema affrontando con urgenza i seguenti problemi:

### Tutela dei giovani e adeguatezza delle pensioni

È necessario che i giovani recuperino fiducia nel sistema previdenziale pubblico e perché questo avvenga bisogna dare garanzie sull'adeguatezza delle pensioni future a chi svolge lavori saltuari, parasubordinati, con retribuzioni basse o è entrato tardi nel mercato del lavoro.

In particolare devono essere inseriti elementi correttivi sul funzionamento del sistema contributivo che evitino ripercussioni sulle pensioni, prevedendo un tasso di capitalizzazione minima contro le svalutazioni e la revisione dei coefficienti utilizzando il sistema pro-rata o quello delle coorti.

Va anche radicalmente ripensata la gestione separata INPS.

Devono essere ripristinati veri meccanismi di solidarietà nel sistema previdenziale in grado di assicurare un trattamento pensionistico adeguato e dignitoso ai pensionati di domani. Inoltre è necessario che venga esteso e potenziato il riconoscimento della contribuzione figurativa a partire dai periodi in cui le donne e gli uomini si dedicano al lavoro di cura.

### Esodati

Il progressivo ampliamento della platea dei cosiddetti lavoratori "esodati e salvaguardati" - reso possibile grazie all'azione decisa del sindacato - non ha ancora risolto il problema di migliaia di lavoratori e lavoratrici che in ragione della crisi hanno perso il lavoro e che per effetto degli ultimi interventi sulle pensioni si trovano in situazioni di pesantissima incertezza rispetto al momento del pensionamento. È quindi urgente trovare una soluzione di carattere strutturale e definitivo che garantisca a tutti gli interessati il diritto alla pensione anche prorogando i termini delle attuali salvaguardie oltre il 6 gennaio 2015 ed estendendo l'area dei beneficiari.

### Accesso flessibile al pensionamento

Bisogna ripristinare meccanismi di flessibilità nell'accesso alla pensione a partire dall'età minima di 62 anni oppure attraverso la possibilità di combinare età e contributi, senza ulteriori penalizzazioni che sono già insite nel sistema contributivo.

Restituire ai lavoratori e alle lavoratrici il diritto di decidere a quale età andare in pensione rappresenta una soluzione di carattere strutturale che consentirebbe anche un miglior coordinamento tra sistema previdenziale e dinamiche del mercato del lavoro.

In quest'ottica deve anche essere ripresa la questione del pensionamento dei lavoratori che svolgono attività particolarmente faticose e pesanti e della loro diversa aspettativa di vita. Anche la penalizzazione sul calcolo della pensione, prevista in caso di pensione anticipata con oltre 41/42 anni di contributi ad età inferiore a 62 anni, deve essere completamente eliminata, perché continua a penalizzare i lavoratori precoci che svolgono in prevalenza attività manuali.

In ogni caso eventuali ulteriori interventi sulla pensione anticipata non possono continuare a penalizzare le donne.

### Previdenza complementare

Anche in questi anni di crisi economica e finanziaria il modello di previdenza complementare italiano ha dimostrato di funzionare e si è confermato moderno ed efficace per difendere e rivalutare al meglio il risparmio previdenziale dei lavoratori iscritti ai fondi pensione negoziali. Oggi è indispensabile e urgente una nuova campagna informativa istituzionale che si concluda con un nuovo semestre di adesione tramite il silenzio-assenso rivolto a tutti i lavoratori, compresi i dipendenti pubblici. A questi ultimi va esteso l'attuale regime fiscale previsto per i lavoratori del settore privato, il cui livello di tassazione va confermato. Va, inoltre, evitato l'aumento strutturale dell'imposta sostitutiva sui rendimenti dei fondi pensione, che andrebbe anzi ridotta al di sotto della

soglia dell'11% così come sul modello tedesco.

Nel sistema di previdenza complementare deve essere mantenuta la Covip, come autorità di vigilanza autonoma specifica e indipendente che garantisce la tutela del risparmio previdenziale.

### Rivalutazione delle pensioni

Si ribadisce la contrarietà al blocco della perequazione delle pensioni. La tutela del potere d'acquisto delle pensioni è un principio fondamentale del nostro sistema previdenziale. L'attuale sistema di indicizzazione è insufficiente, pertanto devono essere finalmente individuati meccanismi più idonei a compensare adeguatamente la perdita di valore degli assegni pensionistici evitandone il progressivo impoverimento.

### Riforma della governance degli Enti previdenziali e assicurativi

È necessaria una riforma del sistema di governance degli Enti che affermi un vero sistema duale con una più precisa ed efficiente ripartizione dei poteri tra l'attività di gestione e l'attività di indirizzo strategico e di sorveglianza, come ribadito nell'Avviso Comune di CGIL CISL UIL e Confindustria del giugno 2012.

## FISCO

### Riduzione della pressione fiscale per lavoratori e pensionati

Per il Sindacato, tutte le risorse recuperate dalla lotta all'evasione fiscale, vanno destinate alla riduzione della imposizione fiscale, per lavoro e pensioni, e al sostegno delle politiche di sviluppo.

Con la positiva introduzione del "bonus" di 80 euro, che accoglie le proposte dei sindacati lanciate con l'iniziativa del giugno 2013 e con la mobilitazione portata avanti fino allo scorso dicembre, viene dimostrato che si può agire diversamente da quanto fatto fino ad oggi, non relegando il tema della riduzione della pressione fiscale per i redditi fissi negli spazi residuali delle politiche di bilancio. Questo è un primo passo importante e, oggi, occorre proseguire su questa strada.

Gli obiettivi prioritari sono quelli di:

- rendere strutturale il "bonus" anche per gli anni a venire;
- estenderlo ai pensionati, anche in ragione del fatto che, in Italia, le pensioni sono gravate da un prelievo fiscale che è circa il doppio della media OCSE;
- allargarne, alle stesse condizioni, la fruizione agli incapienti con redditi da lavoro dipendente e assimilati e ai titolari di Partite IVA iscritti alla Gestione separata INPS;
- rafforzare gli strumenti di sostegno fiscale alle famiglie, in particolare quelle con figli a carico, prevedendone un complessivo aumento e una maggiore equità;
- garantire risorse certe ed efficaci al Fondo di riduzione della pressione fiscale, fortemente voluto dal Sindacato affinché sia in grado di rispondere pienamente alle sue finalità.

### Riduzione strutturale dell'evasione fiscale

Il livello complessivo della economia sommersa e dell'evasione fiscale in Italia è spaventoso; la sola evasione fiscale raggiunge infatti la cifra di 180 miliardi di euro, in termini assoluti la più alta d'Europa, determinando una inaccettabile, iniqua ed ingiustificata condizione di appesantimento fiscale che grava in particolare sui redditi da lavoro dipendente e da pensioni.

Se si portasse il livello italiano di evasione fiscale al quello francese o tedesco si avrebbero benefici, rispettivamente, per 65 e 80 MLD di euro all'anno.

Una cifra enorme che viene sottratta alla collettività e che, se recuperata, permetterebbe di rilanciare lo sviluppo e di ridurre significativamente le tasse che gravano sui cittadini e sulle imprese e, in particolare, sui lavoratori dipendenti e sui pensionati

Diventa pertanto necessario cambiare questa situazione e porsi obiettivi ambiziosi, pianificando la drastica e definitiva riduzione dell'evasione fiscale nel giro di qualche anno.

CGIL, CISL e UIL propongono in particolare i seguenti interventi:

- potenziamento della tracciabilità di tutti i pagamenti e degli incassi dei distributori automatici, anche incentivando l'utilizzo della moneta elettronica (diminuendone i costi) e ripristinando il conto dedicato per i professionisti;
- trasmissione telematica dei corrispettivi per i commercianti al minuto e rafforzamento dell'elenco clienti fornitori;
- introduzione dei meccanismi di contrasto di interessi fra venditori e consumatori, attraverso l'aumento delle detrazioni e deduzioni delle spese effettuate. Tale intervento può essere messo in atto individuando "a turno" e per un certo periodo, i settori interessati, scegliendo quelli a più alto rischio di evasione (ad es. servizi professionali, settori di distribuzione di beni e servizi al dettaglio). L'obiettivo è quello di far emergere il reale giro di affari delle diverse categorie coinvolte, adeguando, conseguentemente, i parametri degli studi di settore;
- aumento del numero dei controlli, anche con un maggiore coinvolgimento degli enti locali, utilizzando lo strumento delle indagini finanziarie e prevedendo l'uso dei dati del redditometro anche ai fini dei controlli IVA, Irap e oneri previdenziali;
- potenziamento, integrazione ed utilizzo più efficiente delle diverse Banche Dati oggi disponibili ai fini del controllo fiscale;
- rafforzamento del sistema sanzionatorio, amministrativo e penale, per evasione ed elusione fiscale, anche reintroducendo il reato di falso in bilancio;
- chiusura dei locali in caso di mancata emissione degli scontrini fiscali dopo tre violazioni anche nella stessa giornata.

Tutto questo insieme di cambiamenti richiede un rafforzamento della struttura amministrativa, attraverso adeguati investimenti in risorse umane ed organizzative.

Per rendere, poi, realmente credibile il cambio di passo occorre prevedere un **piano straordinario di controlli fiscali nel triennio 2014, 2015 e 2016** con il coinvolgimento anche degli enti locali, incardinato in una **rigida programmazione del recupero di quote evase, da inserire nelle Leggi di Bilancio**.

L'insieme di queste misure consentirebbe di far emergere e, rendere strutturale, non meno del 25/30% delle imposte attualmente evase.

### "VERSO LA RIFORMA"

Il sistema fiscale del nostro Paese è frammentario, iniquo, e profondamente penalizzante del lavoro e delle pensioni.

CGIL CISL UIL sono impegnate nell'elaborare una proposta di riforma caratterizzata dalla unicità e progressività della tassazione su tutto il reddito e i patrimoni in un nuovo ed equilibrato rapporto tra tassazione diretta ed indiretta.



*Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo*

**CISL SCUOLA  
PUGLIA BASILICATA**

*Comunicazione e Stampa*

*www.cislscuolapuglia.it*

*redazione@cislscuolapuglia.it*

Anno II • N. 8

16 LUGLIO 2014

## Mod. A1, A2 e A2bis sbagliati

Numerosi aspiranti avrebbero presentato, in modo sbagliato, i Modelli A1, A2 e/o A2bis; ovvero aspiranti di scuola dell'infanzia/primaria che hanno presentato il modello A2 a un istituto di II grado, educatori che hanno presentato il Mod. A2 a istituti comprensivi anziché a un Convitto.

In questi casi, se in fase di presentazione del modello B si indica come prima preferenza la scuola sbagliata (quella a cui è stato inviato il modello di domanda cartaceo), il sistema con un avviso rileva l'incongruenza e non consente l'indicazione di tale scuola come prima preferenza.

Questa circostanza è stata indicata nella Faq n.1682 con cui si "informa che gli aspiranti devono indicare come prima preferenza una scuola di grado coerente con il tipo di posto richiesto anche se non è la scuola destinataria della domanda". Il Miur ha assicurato che l'operazione andrà comunque a buon fine come indicato sempre nella FAQ n.1682.

Ciò vale anche per gli Educatori che non hanno inviato la domanda a un Convitto ma ad altra scuola avendo richiesto anche altri insegnamenti.

*Faq n° 1682 - Cosa devo fare se, in sede di inoltro del modello B, ricevo un messaggio che mi segnala che la prima preferenza deve appartenere al grado di istruzione superiore fra quelli delle graduatorie richieste?*

*Il controllo è previsto dalla normativa. Qualora nei fatti, a causa della scadenza dei termini di presentazione domande al 23 giugno scorso, il modello*

## ATA : Organico di diritto

Il MIUR ha autorizzato, con nota n. 6906 dell'8 luglio scorso, altri 4 posti di DSGA, così come richiesto dall'USR Puglia, fissando l'organico complessivo di personale A.T.A. per l'a.s. 2014/2015 in 15.382 posti così distinti per le province pugliesi: Bari 5900 posti; Brindisi 1480; Foggia 2840; Lecce 2923 e Taranto 2239.

In Tabella, il prospetto della ripartizione della dotazione organica per ciascuna provincia distinta per profilo professionale

### ATA organico di diritto 2014-15

	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
<b>ASS.Amm.</b>						
TOTALE posti	1.444	351	670	742	547	3.754
quota 3%	43	11	20	22	16	112
Posti	1.401	340	650	720	531	3.642
posti accantonati (di cui del totale)			7	19		
<b>ASS.Tecnici</b>						
TOTALE posti	557	117	294	120	258	1.346
quota 3%	17	4	9	4	8	42
posti	540	113	285	116	250	1.304
<b>Coll.scolastici</b>						
TOTALE posti	3.069	784	1.458	1.478	1.112	7.901
quota 3%	92	24	44	44	33	237
posti	2.977	760	1.414	1.434	1.079	7.664
posti accantonati	542	167	265	451	221	1.646
						9.547
altre qualifiche						
DSGA	255	60	120	129	91	655
cuochi	13		14		3	
infermieri	5		4		1	
coll.sc.tec.(guardarobieri)	8		10		2	
coll.sc.tec.add.az.agr.	7	1	5	3	4	
						80
<b>TOTALI PROVINCIALI</b>	<b>5.900</b>	<b>1.480</b>	<b>2.840</b>	<b>2.923</b>	<b>2.239</b>	<b>15.382</b>

*cartaceo A1 e/o A2 (o A2bis) sia stato già presentato ad una istituzione scolastica che non rispetta il criterio, questa è tenuta comunque alla valutazione della domanda pervenuta. Il modello B sarà "agganciato" alla domanda indipendentemente dalla mancata coerenza con il modello cartaceo.*

*Si precisa che in caso di presenza della graduatoria del personale educativo la prima preferenza deve essere un convitto/educando.*



Per essere sempre informato:  
**Iscriviti alla newsletter  
di Cisl Scuola**

## Passaggi ruolo sostegno 1° grado

Con la nota prot. 6982 del 10/7/2014, il MIUR ha comunicato che per problemi tecnici non è stato possibile, come previsto dal CCNI, estendere la gestione informatizzata delle operazioni di mobilità ai passaggi di ruolo su posti di sostegno della scuola secondaria di primo grado.

Gli Uffici Territoriali competenti dovranno così anche per l'a.s.2014/15 continuare ad effettuare manualmente tali passaggi.

## Sulla Scuola: annunci eccessivi

segue da p. 1

nell'ennesimo ulteriore taglio della spesa pubblica, ma che invece, fatta con il contributo delle Organizzazioni Sindacali, rappresenta l'ultima concreta occasione di rilancio del nostro Paese.

Ecco perchè abbiamo deciso di non parlare solo di scuola in questo numero. Vogliamo portare all'attenzione dei lavoratori le nostre proposte per uscire dalla crisi, per migliorare le condizioni di vita, per ridare a questo Paese ed ai suoi cittadini la dignità che meritano. Vogliamo discutere con i lavoratori, con i precari e con i disoccupati e da loro vogliamo continuare ad avere contributi ma anche critiche, se necessario e se lo meritiamo. Vogliamo essere i garanti delle istanze della gente e vogliamo continuare a farlo a tutti i livelli confrontandoci responsabilmente e lealmente, difendendo da attacchi quella democrazia pluralista che con fatica abbiamo costruito dal do-

poguerra in poi.

Ma questi sono anche i giorni degli annunci in tema di scuola. Annunci pericolosi, eccessivi e fatti da chi la scuola non la conosce e non la vive. Dichiarazioni seguite da smentite, rettifiche e da frasi del tipo "non mi sono ben spiegato", oppure "non è stato compreso il senso delle proposte". Come ogni anno arrivano puntuali con l'avvento dell'estate, quando il mondo della scuola è disperso e quando i precari sono nella spasmodica ed estenuante attesa di conoscere la loro futura sorte. Nel prossimo numero affronteremo le varie questioni in maniera puntuale. Per ora pongo solo alcune domande: "Possiamo avere speranze di ripresa senza una buona scuola? E per una buona scuola oltre che un tempo lungo non servono forse investimenti, strutture idonee ad ospitare i giovani ed il personale per tante ore al giorno e per tanti mesi all'anno?"

## Utilizzazioni e assegnazioni

Il MIUR con la nota 6870 del 7.7.2014 ha fornito indicazioni sulla presentazione delle domande di utilizzazione ed assegnazione provvisoria del personale docente, educativo ed a.t.a. per l'a.s. 2014/15.

Sono state confermate le date di scadenza entro le quali il personale interessato dovrà presentare la specifica domanda tramite "Polis - Istanze on line". Docenti scuola dell'infanzia e primaria: dall'11 al 21 luglio 2014; docenti scuola secondaria di I e II grado: dal 24 al 30 luglio 2014.

Continueranno, invece, ad essere presentate con modalità cartacea le domande relative al personale a.t.a., il personale educativo e gli insegnanti di religione cattolica. Queste le scadenze, personale educativo e IRC: entro il 25 luglio 2014; personale a.t.a.: entro il 12 agosto 2014.

Nel sito, i "link" ai distinti modelli di domanda.

### un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te

#### DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864  
Fax 080 5571210  
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

#### SEZIONI TERRITORIALI

#### BARI

d.maiorano@cisl.it  
Tel. 080 5542476  
Fax: 080 5542959  
demadia@inwind.it  
domenica.caradonna@libero.it  
chiaralag@tiscali.it  
cislscuola\_bari@cisl.it

#### FOGGIA

f.basile@cisl.it  
Mob. 3489160029  
rosano.carmelo@hotmail.it  
Mob. 3284692508  
maria.ditaranto@cisl.it  
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539  
Fax: 0881 720804  
cislscuola\_foggia@cisl.it

#### LECCE

Mob. 3381832823  
g.guido@cisl.it  
Tel.: 0832 453968  
Fax: 0832 314699  
Tel. / Fax: 0832 314423  
cislscuola\_lecce@cisl.it  
cislscuolalecce@gmail.com

#### TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534  
Fax: 099 4590536  
Tel.: 0831587530  
Mob.: 3281529664  
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

#### MATERA

Via Don Minzoni, 10  
Tel. e Fax 0835330038  
arenella@cislscuolabasilicata.it

#### POTENZA

Via del Gallitello, 56  
Tel. 0971476728-476737  
Fax 0971506308  
info@cislscuolabasilicata.it